DDL lavoro autonomo: approvato in prima lettura dal Senato

4 Novembre 2016

L'Aula del Senato ha licenziato, in prima lettura, il disegno di legge recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" (**DDL 2233/S** – Relatore Sen. Maurizio Sacconi del Gruppo AP-NDC-UDC), con modifiche al testo iniziale del Governo.

Il provvedimento, "collegato" alla manovra di finanza pubblica, è **composto da due "Capi",** il primo relativo alle misure di sostegno in favore del **lavoro autonomo** e l'altro sulle misure per favorire il "**lavoro agile**", definito come una modalità specifica "di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato".

Con riferimento alle norme del Capo I si evidenziano, in particolare, le seguenti:

Ambito di applicazione

Viene previsto che le disposizioni del testo si applichino ai rapporti di lavoro autonomo di cui al titolo III del libro quinto del codice civile, ivi inclusi i rapporti di lavoro autonomo che hanno una disciplina particolare ai sensi dell'art. 2222 del codice civile. Sono esplicitamente **esclusi** dall'ambito di applicazione gli **imprenditori, ivi compresi i piccoli imprenditori**;

Tutela del lavoratore autonomo nelle transazioni commerciali

Viene previsto che le disposizioni del Dlgs 231/2002 si applichino, in quanto compatibili, anche **alle transazioni commerciali tra lavoratori autonomi e imprese**, tra lavoratori autonomi e amministrazioni pubbliche o tra lavoratori autonomi;

Delega al Governo in materia di atti pubblici rimessi alle professioni ordinistiche

Viene conferita una delega al Governo – da attuarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento – per la rimessione di atti pubblici alle professioni ordinistiche, ivi compresi quelli finalizzati alla deflazione del contenzioso giudiziario e quelli volti ad introdurre **semplificazioni in materia di certificazione dell'adeguatezza dei fabbricati alle norme di sicurezza ed energetiche, anche attraverso l'istituzione del fascicolo del fabbricato.**

Accesso alle informazioni sul mercato e servizi personalizzati di orientamento, riqualificazione e ricollocazione

Viene previsto che i centri per l'impiego e gli organismi autorizzati alle attività di intermediazione in materia di lavoro ai sensi della disciplina vigente si dotino, in ogni sede aperta al pubblico, di uno **sportello dedicato al lavoro autonomo**, per raccogliere le domande e le offerte di lavoro autonomo, fornire le relative informazioni ai professionisti ed alle imprese che ne facciano richiesta, **fornire informazioni** sulle procedure per l'avvio di attività autonome e per le eventuali trasformazioni e **per l'accesso a commesse ed appalti pubblici**, nonché quelle relative alle opportunità di credito e alle agevolazioni pubbliche nazionali e locali.

Informazioni e accesso agli appalti pubblici e ai bandi per l'assegnazione di incarichi di consulenza e ricerca.

Viene previsto che le **amministrazioni pubbliche promuovono**, in qualità di stazioni appaltanti, la **partecipazione dei lavoratori autonomi agli appalti pubblici** o ai bandi per l'assegnazione di incarichi personali di consulenza o ricerca, in particolare, favorendo il loro accesso alle informazioni relative alle gare pubbliche e la loro **partecipazione alle procedure di aggiudicazione**.

Viene, inoltre, riconosciuta ai soggetti che svolgono attività professionale, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, la possibilità di: costituire reti di esercenti la professione e consentire agli stessi di partecipare alle reti di imprese (reti miste) di cui all'art. 3, comma 4-ter e seg. del DL 5/2009 convertito dalla L.33/2009, con accesso alle relative provvidenze in materia; costituire consorzi stabili professionali; costituire associazioni temporanee professionali, secondo la disciplina prevista all'art. 48 del DLgs 50/2016.

Al riguardo, per le azioni svolte ANCE, si veda da ultimo la notizia di "Interventi" del **20 settembre u.s.**

Il provvedimento passo ora alla seconda lettura della Camera dei Deputati.

Si veda precedente del **25 febbraio 2016**.